

Sicurezza idraulica, il piano completo per la salvaguardia Protocollo con la Bonificazione

di **MATTEO BORRELLI**

FOLIGNO - È vero che in questo periodo i fiumi e i torrenti di Foligno sono quasi all'asciutto e parlare di sicurezza idraulica, oggi, fa quasi sorridere. Ma la natura è bizzarra e non prevedibile ed i disastri arrivano quando meno te li aspetti. Per questo bisogna stare attenti, anche perché tutto il territorio del Folignate è a rischio di esondazione. E, secondo gli studi, è un rischio tra l'altro molto alto.

Proprio per questo motivo sta andando avanti l'accordo stipulato che prevede l'affidamento al Consorzio della Bonificazione umbra di Spoleto della sistemazione idraulica di diverse zone. A cominciare da quelle di Sant'Eraclio e dell'Agorà. Molti dei lavori sono stati già eseguiti e altri lo saranno a breve. In questo anno è prevista la realizzazione della rete delle acque bianche, che nel caso di Sant'Eraclio provengono, per la gran parte, dalla strada statale 3 Flaminia, e per la zona produttiva della Paciana. I lavori consistono nella sistemazione della rete delle acque superficiali che vengono condotte al torrente Chiona. Ulteriore affidamento è costituito dalla sistemazione idraulica e dall'adeguamento della viabilità di via Maestà Donati.

Alla Bonifica è stata inoltre affidata dalla Regione dell'Umbria la messa in sicurezza idraulica del fiume Topino, del fosso Renaro e del torrente Chiona, con finanziamenti concessi dallo stesso ente di palazzo Donini. A carico del Comune ci saranno invece: 258.000 euro per cofinanziamento a Sant'Eraclio, 400mila per la zona dell'Agorà, circa 41mila per la redazione della progettazione idrau-

lica Borroni. Oltre ai finanziamenti comunali sono previsti circa 200mila euro a carico dei privati per la sistemazione idraulica della Paciana.

Ma non solo. La partita più grande è senza dubbio la messa in sicurezza della città di Foligno: dopo il vincolo apposto dalla Soprintendenza regionale del ministero per i beni e le attività culturali sul ponte di Porta Firenze (dichiarato bene di interesse culturale) era diventata problematica l'eventuale demolizione di tale struttura, che dovrebbe essere autorizzata direttamente dal ministero. E così il Consorzio di Bonificazione umbra ha elaborato una soluzione alternativa alla demolizione del ponte in corso di predisposizione.

Tale soluzione presentata consente il solo deflusso del ritorno cinquantennale e non di quello duecentennale, assicurato solamente dalla sostituzione dei ponti. Il Comune, dopo aver acquisito lo studio di fattibilità che prevede l'abbassamento della briglia di Fiamenga di circa 1,2 metri, ha sollecitato la Regione dell'Umbria per l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'esecuzione degli interventi per la messa in sicurezza dal rischio idraulico, con ritorno cinquantennale. Spetterà al consorzio procedere alla progettazione preliminare dell'intervento valutando anche le osservazioni formulate in sede assembleare. Contestualmente è partita la richiesta alla Regione dell'Umbria l'assegnazione delle

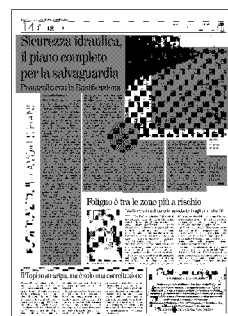
risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione degli interventi per la messa in sicurezza del tratto urbano

del fiume Topino in corrispondenza del centro storico di Foligno.

Un altro intervento riguarda la messa in sicurezza del fosso Renaro: i lavori sono stati appaltati nel 2007, dopo una sospensione sono ripresi e sono ormai in via di ultimazione con la realizzazione del ponte in via Garigliano. È ormai possibile rilasciare i titoli abilitativi per gli interventi edilizi interessati dal Pai (Piano stralcio di assetto idrogeologico) del fosso Renaro, mentre il rilascio delle abitabilità sarà possibile solo dopo il collaudo dei lavori.

Altro intervento riguarda la messa in sicurezza idraulica del fiume Topino: dopo il previsto spostamento delle casse di espansione da Budino a Spello, ed aver completato la revisione progettuale, oggetto della conferenza di servizio, i lavori relativi al primo stralcio sono finalmente iniziati. Devono infine essere reperite le risorse per la realizzazione delle casse di espansione del Topino in Spello, in modo tale da mettere in sicurezza la città di Cannara.

**I ponti
"Salvi"
i ponti della
Vittoria
e di Porta
Firenze**





1,3 milioni

La somma che serve
per effettuare
i lavori a Borroni,
la Paciana
e a Sant'Eraclio